SANITA' LAZIO: FIALS PROPONE UNIFICAZIONE ASL ROMA, 75% CITTADINI FAVOREVOLE =
REINTRODURRE ANCHE MEDICO SCOLASTICO, 87% E' D'ACCORDO

Roma, 22 apr. (Adnkronos Salute) - Accorpare le cinque Asl e le tre aziende ospedaliere di Roma sotto un'unica direzione generale, e reintrodurre la figura del medico scolastico, un ruolo previsto dal Regolamento dei servizi di medicina scolastica ma assente in Italia da ormai 25 anni. Sono le proposte presentate dalla Fials Lazio e dall'Osservatorio Sociale, che in una conferenza, oggi a Roma, hanno illustrato anche i risultati di un sondaggio condotto su 1.200 cittadini romani, per conoscere il loro gradimento su questi argomenti. Ne è emerso che 3 romani su 4 giudicano favorevole l'unificazione delle Asl, mentre un altro 87% vede di buon occhio il 'ritorno' del medico scolastico.

"Queste proposte - ha spiegato Gianni Romano, segretario regionale della Fials Lazio - sono state pensate per risparmiare e rilanciare i servizi socio-assistenziali e di prevenzione". Attualmente le cinque Asl e le tre aziende ospedaliere comportano la presenza di 8 direttori generali e 16 tra direttori amministrativi e sanitari. "Una cifra enorme - ha sottolineato Romano - che costa circa 3 milioni e 800 mila euro l'anno. Se ci fosse l'unificazione delle Asl avremmo solo tre figure di direzione, la spesa non andrebbe oltre i 480 mila euro, e ogni anno si potrebbero risparmiare circa 3 milioni e 360 mila euro". Proposta ritenuta valida dai romani intervistati nel sondaggio svolto nelle prime tre settimane di aprile. Il 75% di loro è infatti favorevole all'unificazione delle Asl. Un altro 75% chiede invece che Comune e Provincia rilancino i servizi socio-assistenziali, mentre il 78% dei romani spera in una collaborazione tra Comune, Provincia e Regione per la riorganizzazione dell'intero sistema socio-sanitario. I motivi che hanno portato i romani a pensarla così sono da ritrovare nel risparmio che se ne otterrebbe (87%) e nello snellimento burocratico (88%).

Altra proposta a cui la Fials tiene molto è la reintroduzione del medico scolastico. "Fino a 25 anni fa era una pratica comune - ha affermato Romano - perché si trattava di qualcosa previsto dalla legge. Poi all'improvviso questo servizio, fondamentale per la prevenzione della salute dei ragazzi, è sparito". La Fials vuole reintrodurre questa figura perché la ritiene "necessaria per migliorare l'offerta sanitaria. Una legge, mai abrogata, istituisce il medico scolastico, ed è giusto favorire il suo ritorno".

Proposta che ha ricevuto, secondo la Fials, il favore dei romani. Dal sondaggio emerge infatti che l'87% degli intervistati vede di buon occhio il medico scolastico, per visite di routine ma anche campagne di copertura vaccinale. Solo il 12% considera buona l'attuale offerta sanitaria vaccinale e preventiva. Il 37% ritiene invece scarsa l'offerta sanitaria nell'età scolare, dai 3 ai 18 anni. "Si tratta di proposte buone - ha concluso Romano - per migliorare l'offerta sanitaria cittadina. E vogliamo far pressione per introdurre questa figura. Ci piacerebbe portarla sui tavoli nazionali e partire magari già nel Lazio con un progetto sperimentale".
(Sof/Adnkronos Salute)
22-APR-08 14:06